

Lavoro notturno. Fino a tarda serata il confronto fra Porta Pia e Via XX settembre

Infrastrutture, incentivi fiscali al vaglio dell'Economia

ROMA

Riunione fino a tarda notte per mettere a punto il decreto legge di rilancio delle infrastrutture: una corsa contro il tempo che il ministro Corrado Passera vorrebbe fosse premiata con l'approvazione in Consiglio dei ministri.

Il testo fino a ieri sera era ancora quello anticipato ieri dal Sole 24 Ore, con gli incentivi fiscali al project financing e alle imprese di costruzioni che non riescono a vendere gli appartamenti costruiti.

Ed è proprio il capitolo dei corposi incentivi fiscali predisposti dal ministero di Porta Pia a essere sotto esame del ministero

dell'Economia. Il confronto è andato avanti fino a tardi e il pronostico è da 1X2: possibile che il testo passi così, possibile che venga emendato di alcuni degli incentivi, possibile anche che tutto slitti per maturare una riflessione ulteriore. A decidere sarà probabilmente il Consiglio dei ministri: una decisione politica che superi anche le obiezioni dei tecnici.

Il testo delle Infrastrutture è, in effetti, coraggioso dal punto di vista degli incentivi fiscali: un'esenzione Imu per tre anni sui beni invenduti delle imprese costruttrici (per un costo di 8,4 milioni di euro), l'esenzione

Imu anche per gli ex Iacp (150 milioni) da destinare alla manutenzione del patrimonio esistente e agli investimenti futuri, ripristino dell'Iva per la cessione e la locazione di abitazioni di nuova costruzione dopo cinque anni di mancata vendita e per l'housing sociale in modo che le imprese possano continuare a scaricarla senza doverla restituire allo Stato (47,2 milioni), semplificazione per le procedure del piano nazionale di edilizia abitativa (che accelera la spesa). Da notare che il Governo stima che solo dalla norma sull'Iva si potrebbero liberare risorse investibili per 880 milioni.

Incentivi fiscali anche per il project financing e per la partecipazione dei capitali privati alla realizzazione di infrastrutture. Torna, in particolare, la destinazione alle società di progetto negli investimenti portuali dell'extraggettito Iva generato dal traffico dovuto alle nuove opere realizzate. Era la norma che aveva bloccato Tremonti e che di fatto aveva affondato le velleità riformiste del primo decreto infrastrutture.

Si capirà oggi cosa resterà di tutti questi benefici dopo il passaggio al setaccio delle norme del ministero dell'Economia.

G. Sa.

giorgio.santilli@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SINTESI

INCENTIVI FISCALI

È un pacchetto corposo: esenzione Imu triennale sui beni invenduti delle imprese costruttrici, esenzione Imu per gli ex Iacp, ripristino dell'Iva cessione e locazione di abitazioni di nuova costruzione dopo 5 anni di mancata vendita

PROJECT FINANCING

Incentivi fiscali anche per il project financing. Torna la destinazione alle società di progetto negli investimenti portuali dell'extraggettito Iva generato dal traffico dovuto alle nuove opere realizzate

